

CONSIGLIO COMUNALE DI CELLATICA DEL 19.12.2025

Vicesindaco Grassini

Buonasera a tutti, bentrovati. Procediamo con l'appello.

Il Segretario comunale procede con l'appello

Vicesindaco Grassini

Grazie, Segretario. All'inizio di questa adunanza era prevista la consegna delle Costituzioni ai neodiciottenni. Ahimè, in questo momento non sono presenti nessuno dei convocati e di questo ci dispiace. So che è in arrivo un ragazzo, però noi procediamo con il punto n. 1 all'ordine del giorno e quando arriva il testimone poi sospendiamo un attimo la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno “Approvazione aliquote IMU anno 2026”.

La parola all'Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Sì, grazie Vicesindaco. Buonasera Consigliere e Consiglieri. Iniziamo con questo punto n. 1 dell'ultimo Consiglio comunale dell'anno. In genere a fine anno abbiamo sempre la trattazione dell'approvazione delle aliquote e le tariffe e l'approvazione poi del bilancio. Per quanto riguarda l'IMU per il 2026, confermiamo quanto già deliberato e applicato l'anno scorso; giusto per informazione vi dico quali sono un po' le aliquote che andiamo a confermare per l'IMU 2026:

- per quanto riguarda le abitazioni principali, 6%; ricordiamo che pagano per le abitazioni principali solo le categorie catastali A1, A8 e A9 che sono poi le case di lusso, con detrazione di 200 €;
- l'aliquota del 10.60% per tutti gli altri immobili, compreso aree edificabili;
- poi abbiamo un'aliquota del 1% per i fabbricati rurali ad uso strumentale.

Sempre giusto per informazione, si delibera anche quelle che sono poi le due scadenze per il pagamento dell'IMU, il 16 giugno è la prima rata, il 16 dicembre c'è la seconda e ultima rata; il pagamento può essere sempre pagato in un'unica soluzione entro il 16 giugno. Se ci sono domande in merito?

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Interventi, dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione aliquote IMU anno 2026".

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Unanimità.

Punto n. 2 "Approvazione aliquote a scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF 2026".

La parola ancora all'Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Sì, grazie. Punto n. 2, andiamo anche ad approvare quelle che sono le aliquote per l'addizionale comunale all'IRPEF 2026. Qui faccio una breve premessa: sia nella precedente legislatura che anche l'anno scorso, nell'ultimo Consiglio comunale, era sempre il 19.12.2024, avevamo approvato delle nuove aliquote. Inizialmente noi come addizionale comunale utilizziamo degli scaglioni; si può anche utilizzare un'aliquota unica, molti Comuni lo fanno, noi avevamo inizialmente cinque scaglioni. A livello nazionale la Legge di bilancio 2022 aveva obbligato i Comuni ad adeguare gli scaglioni anche dell'addizionale comunale passando da cinque a quattro; noi avevamo già nel 2022 fatto un passaggio da cinque a quattro scaglioni e l'anno scorso poi avevamo modificato in aumento, adeguando le aliquote. I quattro scaglioni, da 0 € a 15.000 €, da 15.000 € a 28.000 €, da 28.000 € a 50.000 € e poi da 50.0000 € e oltre erano i vecchi quattro scaglioni. A livello nazionale già da due anni quasi, circa, anche qui c'è una legge di bilancio 2024, le aliquote IRPEF sono passate da quattro a tre; l'anno scorso, quando abbiamo approvato le quattro aliquote davano la possibilità ai Comuni di utilizzare ancora i quattro scaglioni e infatti noi a dicembre abbiamo approvato ancora i quattro scaglioni, ma in attesa di un riordino fiscale. Quest'anno anche nella nuova Legge di bilancio invita i Comuni ad adeguarsi alle tre aliquote nazionali; in pratica hanno tolto il primo scaglione da 0 € a 15.000 €, hanno unito il primo e il secondo e quindi diventa da 0 € a 28.000 €, il secondo 28.000 €-50.000 € e l'ultimo è da 50.0000 € in su. Il Comune di Cellatica quindi propone stasera questo adeguamento a tre

scaglioni, quindi noi andiamo adesso ad approvare stasera i tre scaglioni per cui avremo:

- da 0 € a 28.000 € l'aliquota, andiamo ad unire le due precedenti aliquote, diventa lo 0.65;
- da 28.000 € a 50.000 € 0.75, resta uguale;
- i redditi ricompresi poi nel terzo scaglione oltre i 50.000 € dello 0.80.

Voglio precisare che resta comunque la soglia dei 19.000 € come soglia di esenzione, quindi fino ai 19.000 € di reddito non si paga nessun addizionale. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 2 "Approvazione aliquote a scaglioni dell'addizionale comunale all'IRPEF 2026".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Perfetto.

Sospendiamo un attimo la trattazione dei punti all'ordine del giorno per la consegna della Costituzione al diciottenne.

Cerimonia di consegna della Costituzione Italiana ai neodiciottenni

Vicesindaco Grassini

Benvvenuto Davide, questa sera per noi è un momento a cui teniamo molto. Ci dispiace che la risposta negli anni sia sempre un po' così, ma vediamo anche che poi durante le settimane successive, quando proviamo poi a ricontattare, c'è sempre qualcuno che viene a ritirare la Costituzione. Questo ci permette anche un dialogo anche più stretto e più individuale. Oggi vi abbiamo invitato nella sala consiliare, che è il luogo più alto del confronto e dell'espressione della democrazia nel nostro comune, per la consegna della Costituzione Italiana quale manifestazione del vostro simbolico passaggio al mondo adulto. La Costituzione rappresenta la sintesi più alta delle regole di convivenza di una comunità. Nel consegnarvela, la comunità di Cellatica vi investe di un ruolo importante a cui tutti siamo chiamati, quello di cittadini coscienti e consapevoli dei diritti e dei doveri della convivenza civile. La consegna della Costituzione è un gesto semplice, un modo per cercare di avvicinarvi alla vita sociale, politica

e civile del nostro Paese, quasi la necessità di tramandare di generazione in generazione quello che di bello sono riusciti a fare i nostri padri costituenti. Consegndovi una copia questa sera della Costituzione, vi invitiamo a leggerla perché siamo certi che vi arricchirete e comprenderete come un Paese possa davvero avere come primo interesse la solidarietà tra le persone. Ognuno di voi la renda propria nella vita quotidiana e la consapevolezza che vi è affidato un pezzettino del bene comune e della nostra collettività. Solo così vi guadagnerete il titolo di costruttori di democrazia. Vi ringraziamo, ti ringraziamo, e vi salutiamo augurandovi un buon cammino nella nostra comunità di Cellatica. Consegniamo la Costituzione.

*Termina la cerimonia di consegna
della Costituzione Italiana ai neodiciottenni*

Vicesindaco Grassini

Rendiamo noto al Consiglio comunale che il Consigliere Girardelli, a causa di un'urgenza familiare della bimba, deve abbandonare la seduta e quindi esce dall'aula e a partire dal punto n. 3 non sarà presente il suo voto.

Punto n. 3 all'ordine del giorno “Approvazione tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per il triennio 2026-2028”.

La parola all'Assessore Quatrali.

Assessore Quatrali

Grazie. Il punto n. 3 riguarda invece il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale. Prima di entrare nel merito, poi vediamo anche questa slide che ho preparato per guardare poi il tasso di copertura per il singolo servizio, volevo fare una breve premessa: i servizi a domanda individuale non sono altro che quei servizi pubblici che vengono gestiti dal Comune, ma che non sono istituzionalmente obbligatori, nel senso che sono dei servizi che vengono messi e utilizzati a richiesta dell'utente, per cui c'è, a fronte di un servizio, un corrispettivo. I servizi in questione che vengono erogati dal Comune di Cellatica li possiamo vedere anche nell'allegato alla delibera: sono in pratica le mense, le scolastiche, i pasti a domicilio, quelli per gli anziani, l'assistenza domiciliare, il SAD, il servizio di prescuola, poi gli impianti sportivi, per intenderci sono le palestre scolastiche dove appunto c'è una tariffa per l'utilizzo. La proposta di questa sera di delibera è l'approvazione di questo tasso di copertura, cioè la quota di copertura dei servizi a domanda individuale, ed è pari al 66.53%. Abbiamo un'entrata complessiva di 332.000 € circa a

fronte di una spesa di 499.000 € circa. Preciso che la normativa non parla di un limite, non viene imposto un limite come tasso di copertura, soprattutto per quei Comuni che sono sani, che non hanno problemi. Il limite c'è laddove invece i Comuni sono in riequilibrio finanziario e allora questo tasso deve essere del 36%. La slide che ho preparato è giusto per capire; il 66.53 va sul totale, invece (ci facciamo aiutare anche dai colori) i proventi degli impianti sportivi su 5.000, abbiamo spese che sono soprattutto le pulizie per le palestre di 16.000 €, abbiamo un tasso di copertura del 31%; la mensa del nido abbiamo un tasso di copertura del 63%; poi a seguire la scuola dell'infanzia 70%; primaria 78%; assistenza domiciliare 38%; mensa anziani 68%; il servizio prescuola il 63%. All'interno delle spese sono state anche inserite, soprattutto per quanto riguarda la mensa, quelle che sono poi le spese di gestione che possono riguardare o le manutenzioni o le utenze, e quindi sono stati inseriti all'interno di queste voci di spesa, al di là della spesa viva, anche questi costi che sono cosiddetti indiretti. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrali. Ci sono interventi? Consigliere Aimo.

Consigliere Aimo

Analizzando un po' le spese e guardando, quello che balza all'occhio è che per quanto riguarda gli impianti sportivi non è prevista nessuna spesa o miglioria, nel senso che è prevista solo la spesa di pulizia per la palestra. Tutti gli altri non so, non è previsto nulla, per dire, sul centro sportivo piuttosto che, non è prevista nessuna spesa.

Vicesindaco Grassini

La parola all'Assessore Quatrali.

Assessore Quatrali

Sì, Consigliere Aimo. In pratica la voce che riguarda proventi è scritta in maniera generale "impianti sportivi". Non è inteso l'impianto sportivo quale può essere il campo di calcio, il campo da tennis. Sono gli impianti sportivi che gestisce il Comune che non sono dati in gestione, quindi sono le palestre scolastiche dove c'è una tariffa, un corrispettivo. Nel caso della gestione del campo sportivo c'è in atto una convenzione, oppure anche per quanto riguarda il tennis, lì c'è una convenzione in atto, quindi non rientra in quelli che sono i servizi individuali. Proprio non è la casistica dei servizi individuali.

Vicesindaco Grassini

Questi riguardano quei servizi a domanda individuale, che singolarmente vengono richiesti; laddove ci siano convenzioni su impianti sportivi, non entrano nei servizi di domanda individuale.

Voci fori microfono**Vicesindaco Grassini**

No, no, è un'altra cosa. Ci sono altri interventi? Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione tasso di copertura dei servizi a domanda individuale per il triennio 2026-2028".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione Semplificato 2026-2028".

La parola all'Assessore Quatrali.

Assessore Quatrali

Sì, grazie di nuovo Vicesindaco. I prossimi due punti riguardano quello che è la programmazione, la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione, poi tratteremo l'approvazione del bilancio previsionale triennale. Come ogni anno, andiamo prima ad approvare quella che è la nota di aggiornamento del DUP. A fine luglio noi abbiamo approvato già il Documento Unico di Programmazione e in quella sede avevamo già visto, sulla base delle linee programmatiche di questa Amministrazione, qual era l'attività che questa Amministrazione proponeva per il prossimo triennio. C'è da dire che questo è un anno particolare, perché ci siamo trovati a fine luglio a dover approvare il Documento Unico di Programmazione e stasera anche il bilancio di previsione, sapendo che nella prossima primavera andremo ad elezioni. Quindi il Documento Unico di Programmazione che noi andiamo ad approvare è semplificato e questa nota di aggiornamento non fa altro che confermare quanto già deliberato a luglio; l'unica cosa che andiamo invece a modificare è la parte finanziaria, quindi sul 2026, 2027, 2028 la parte finanziaria sulla base

del bilancio di previsione che adesso andremo dopo ad approvare. Nella nota di aggiornamento di questa sera adeguiamo gli importi, poi vengono predisposti se questi sono oggetto di aggiornamento, e qui ho preparato delle slide. Nella nota di aggiornamento del DUP, sempre se c'è qualcosa che è variato, quello che è il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale, quindi programma triennale parliamo sempre 2026-2028, l'elenco annuale è il 2026 per quanto riguarda le opere pubbliche, e anche il programma triennale degli acquisti di beni e servizi ed elenco annuale, anche perché il nuovo codice dei contratti ha modificato e quindi parla di programma triennale anche per gli acquisti di beni e servizi. Qui non abbiamo nessun intervento da inserire e pubblicare nella nota di aggiornamento, cioè significa che nel prossimo anno e nel prossimo triennio non ci sono al momento opere o acquisti di beni e servizi che superano la cifra prevista dal codice, 150.000 € per le opere e 140.000 € per gli acquisti di beni e servizi. Ho voluto inserire per comodità quello che è il piano triennale dei fabbisogni di personale, che non viene più inserito nel Documento Unico di Programmazione, ma viene inserito nel piano, il PIAO, che sarebbe il piano integrato di attività e organizzazione, viene poi aggiornato ogni anno a fine gennaio. Giusto per informazione, l'ultima variazione che è stata fatta è una delibera di Giunta del settembre 2025 e in questa delibera si parlava di fabbisogno di un istruttore tecnico a seguito di dimissioni, quindi se ne prevede la sostituzione di un istruttore tecnico per il nostro ufficio area tecnica, e un istruttore amministrativo contabile, anche qui una dimissione che è avvenuta quest'anno e la sostituzione, questa qui, che è avvenuta effettivamente dal 01 settembre, quindi c'è una nuova unità. Infine anche al piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio non c'è nessuna variazione, anche qui c'è una delibera di Consiglio del 24, non ci sono state variazioni al momento, anche perché abbiamo ritenuto opportuno non modificare nulla visto che andremo ad elezioni, e quindi vi troviamo nel piano delle alienazioni sempre l'area urbana, quella ubicata in via Donatori di Sangue, il lotto del terreno di via Barco e poi ci sono dei posti auto, via Fantasina, via Caporalino, via Trebeschi, questi che sono tutti nel piano delle alienazioni. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrali. Interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione della nota di aggiornamento del Documento Unico Di Programmazione Semplificato 2026-2028".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli? Unanimità.

Punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, nota integrativa ed allegati".

La parola all'Assessore Quatrali.

Assessore Quatrali

Grazie di nuovo. Bilancio di previsione: prima di guardare le slide faccio sempre una breve premessa, anche perché il bilancio di previsione per un Comune è sempre un atto di straordinaria importanza, di responsabilità. Non a caso, proprio l'altro ieri la Conferenza Stato-Autonomie Locali ha approvato una proroga dell'approvazione del bilancio di previsione. Il bilancio di previsione va approvato entro il 31.12, invece è stata accolta la richiesta da parte di ANCI e anche di UNPI e delle Province di prorogare l'approvazione al 28.02.2026, è stata accordata, anche perché approvare un bilancio di previsione per i Comuni è diventato negli ultimi anni, da un po' di anni, difficile, perché la legge di bilancio, che proprio oggi andava in Commissione Senato, comporta dei riflessi importanti per i Comuni, ad esempio il fondo di solidarietà comunale, poi vediamo; per un Comune anche come Cellatica un ammanco di 20.000-30.000 € come trasferimento è importante. Poi per esempio, in discussione sempre nella legge di bilancio, oltre al fondo di solidarietà comunale c'è anche questo fondo sperimentale di riequilibrio, che è un supporto sempre alle funzioni essenziali di un Ente locale. Tutto questo mette in difficoltà i Comuni perché devono costruire un bilancio di previsione e andare a mettere delle risorse e andare a dire "benissimo, ho queste entrate per cui posso investire su qualcosa o comunque spendere su servizi sociali piuttosto che attività per i giovani, lo sport" quindi diventa difficile, e per un Comune come Cellatica quindi è importante. L'impegno di questa Amministrazione è quello di portare invece al 31.12 l'approvazione di un bilancio, perché riusciamo a non avere l'esercizio provvisorio, cioè significa spendere in dodicesimi, e quindi avere un Comune che subito da gennaio può lavorare tranquillamente. Ho preparato delle slide, poi parliamo un po' di numeri per cui sarò un po' noioso, però vediamo di vedere un po' i numeri e quindi il bilancio che è stato costruito. In questa prima slide ripeto un po' quello che è il discorso del bilancio di previsione, questo strumento di programmazione: il Comune programma le attività e i servizi per l'anno e il triennio successivo, e come poi

ripeto sempre, nel corso dell'anno nel momento in cui ci sono delle esigenze, degli eventi nuovi, imprevedibili, andiamo con le famosissime variazioni di bilancio, perché durante l'anno ci possono essere contributi, trasferimenti da parte dello Stato oppure delle spese impreviste e quindi dobbiamo andare in variazione. Viene approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, quello a cui si riferisce quindi, entro il 31.12.2025 per il 2026 e, come ho già detto, la proroga che è stata accordata è slittata al 28.02.2006 (*fonetico*, 2026). La legge di bilancio che stanno approvando a livello statale, sono andato a vedere un po' quelle che possono essere delle criticità per gli Enti locali, ad esempio assistenza studenti disabili, sono previsti 170.000.000 € di trasferimenti, ANCI ritiene un po' insufficienti rispetto ai costi reali. Oppure i fondi per infanzia e minori, c'è una stabilizzazione del fondo centri estivi, anche qui si prevede un incremento di stanziamenti, ma anche qui ANCI ritiene ancora non sufficienti. Ho visto che ci sono poi dei segnali positivi per quanto riguarda i trasferimenti per il costo del personale, ma anche qui c'è ANCI teme che non riescano a coprire un po' l'aumento dei costi dovuti ai rinnovi contrattuali, visto che c'è stato adesso il rinnovo contrattuale per gli Enti locali. Iniziando a guardare un po' quelle che sono le entrate, l'IMU, abbiamo prima visto le aliquote, con la precedente delibera abbiamo approvato le aliquote, nel 2026 le aliquote invariate quindi ripeto, per l'abitazione principale e le pertinenze abbiamo 6%, detrazione di 200 € e 10.60% per tutti gli altri mobili. Poi l'andremo a vedere successivamente, il gettito previsto totale è 1.070.000 €, di questi 60.000 € riguardano il recupero di gettito degli anni precedenti. Per quanto riguarda invece l'addizionale nel 2026 abbiamo adeguato, come visto nella delibera precedente, le aliquote ai tre scaglioni nazionali; il limite di esenzione confermata a 19.000 €; apro una parentesi, è un limite molto alto questo di esenzione, in provincia di Brescia viaggiamo sui 13.000 € di esenzione, quindi abbiamo un'esenzione molto alta, e il gettito previsto qui è di 670.000 €. Per quanto riguarda invece la TARI, il gettito viene previsto in 768.000 €; questa non è una vera e propria tassa, nel senso che il tributo deve coprire perfettamente il costo del servizio. La novità è che il PEF, il piano economico finanziario, è in scadenza, perché da disposizione ARERA il PEF ha durata quadriennale; il prossimo anno noi siamo in scadenza, come del resto tutti gli altri Comuni, e quindi si dovrà approvare il nuovo piano economico finanziario, il quadriennio 2026-2029, e verranno poi approvate le tariffe biennali perché c'è la possibilità poi, dopo il biennio, di adeguarle. Quindi i 768.000 € è il gettito che viene previsto sulla base dello storico e quindi abbiamo seguito il l'andamento, il trend, non avendo ancora un piano economico finanziario che si approverà in primavera, 30 aprile la scadenza. Il bilancio di un Comune deve

essere in perfetto pareggio e qui possiamo molto velocemente scorrere quelli che sono i vari titoli di entrate e di spesa, senza andare ad elencarle. Vi posso dire: entrate tributarie 3.000.000 €; trasferimenti per 1.200.000 €; le extratributarie 948.000 €; in conto capitale 1.500.000 €; le anticipazioni che sono uguali alle uscite di 1.000.000 €. In pratica ogni anno noi andiamo a postare 1.000.000 € di anticipazioni, nel caso avessimo bisogno di liquidità, ma nelle precedenti Amministrazioni non si è mai fatto utilizzo della cassa, quindi chiedere dei soldi al tesoriere. Poi il titolo nove da una parte, e il sette sono le entrate e le uscite conto terzi, sono le partite di giro, per cui laddove c'è un'entrata c'è anche un'uscita o viceversa per 1.500.000 €. Entrate tributarie: qui vado ad elencare un po' più nello specifico quelle che sono le entrate tributarie. Abbiamo capito IMU, Tari, addizionale IRPEF, poi abbiamo anche i fondi perequativi statali, è il famoso fondo solidarietà comunale; in percentuale abbiamo 27% sul totale delle entrate tributarie per i tributi sui rifiuti, IMU e TASI 35% circa, l'addizionale pesa per il 22% e poi abbiamo il fondo solidarietà del 15.42%. Ogni anno lo ripeto, questi fondi perequativi sono soprattutto quelli legati al rimborso delle perdite di gettito dell'IMU, quindi sono dei soldi che lo Stato riversa ai Comuni che hanno perso il gettito. Andamento delle entrate tributarie: questa slide io la faccio più spesso, come ripeto, sono delle slide che faccio per me per capire anche dove il Comune sta andando, ma anche per i Consiglieri per capire meglio l'andamento sia delle entrate che delle spese, però bisogna dare una lettura a questi dati. Il consuntivo 2004 (*fonetico*) si basa per quanto riguarda le entrate sull'accertato, quindi non è il riscosso perché è un bilancio di competenza. L'assestato 2025 è la situazione al 30.11.2025, sarebbe quello che abbiamo sul capitolo, quindi entro la fine dell'anno sul capitolo si può accettare e riscuotere, e poi il prossimo anno c'è quell'operazione del riaccertamento dei residui; ecco perché abbiamo come assestato queste cifre che sono molto più alte, poi la previsione è quello che abbiamo previsto sul capitolo e quindi sui vari interventi. L'IMU è essenzialmente stabile, quindi abbiamo sempre quel 1.074.000 €, in pratica abbiamo 1.010.000 € (*fonetico*) è l'IMU vera e propria e poi 60.000 € l'attività di recupero e 4.000 € riguarda sempre un'attività di recupero della vecchia TASI. La TARI è 830.000 €, anche qui 768.000 € è il servizio puro dello smaltimento rifiuti, gli ulteriori 62.000 €, quindi 768.000 € + 62.000 € che fa 830.000 € riguardano invece gli accertamenti, i ravvedimenti sulla tassa. L'addizionale, qui invece è sostanziale la differenza dai 2 e 55 a 6 e 70 (*tutto fonetico*) di quest'anno come previsione, è dovuto al fatto che l'anno scorso abbiamo aumentato le aliquote, sono state aumentate per cui già sull'assestato abbiamo questi 600.000 € circa. Ricordiamoci che per l'addizionale comunale

IRPEF, siccome c'è uno sfasamento temporale, l'anno prossimo vedremo effettivamente quanto varrà sul 2025. Infine i fondi perequativi statali, questo fondo di solidarietà da 503 di consuntivo, andiamo a una previsione di 4 e 69, questo è un po' preoccupante perché comunque c'è una riduzione sistematica, perché lo Stato continua a trasferire sempre di meno. Poi gli altri titoli di entrata, abbiamo i trasferimenti correnti per 1.200.000 €, trasferimenti correnti 8.000 €, questi 8.000 € sono poi il fondo del piano di zona, vengono messi lì. Nel 1.200.000 € di trasferimenti correnti sono tutti i trasferimenti da Stato-Regione ed essenzialmente la parte da leone la fa il fondo progetto SAI, il vecchio ex SPRAR, abbiamo circa 949.000 €; è un importo molto alto perché, come ben sappiamo, il Comune di Cellatica fa da Ente capofila di questo progetto. Poi entrate extratributarie: nelle entrate extratributarie abbiamo 800.000 € su questa prima voce e poi andiamo a vedere di cosa si tratta nella prossima slide; i proventi, quelli che derivano dalle attività di controllo, che per intenderci sono le entrate dalle multe, quindi Codice della Strada e sanzioni amministrative, e rimborsi altre entrate correnti, che andiamo poi a vedere nella prossima slide di cosa si tratta. Anche qui sostanzialmente abbiamo una certa linearità; certo, i rimborsi e altre entrate correnti che balza all'occhio questa questo dimezzamento, l'ultima voce comprende i rimborsi da assicurazioni, da altri Enti ad esempio il rimborso per il personale comandato, oppure il rimborso delle spese legali e anche i rimborsi elettorali. Ecco, capite bene che questa qui è una voce molto flessibile, quindi la stima è sempre prudenziale, 64.000 € è una stima prudenziale. Certo, il consuntivo 2024 è quasi il doppio, perché effettivamente ci sono stati dei rimborsi maggiori, posso pensare ad esempio al rimborso dell'assicurazione per l'incendio della scuola. Quelli li fanno innalzare e quindi è una voce che poi varia, è variabile. Invece nella vendita di beni e servizi della gestione, qui abbiamo essenzialmente, c'è scritto anche qui, sono i ricavi e le entrate non tributarie, sono in pratica le mense, i servizi cimiteriali, il canone unico patrimoniale che una volta era nel tributario, adesso è nell'extratributario, le locazioni e quant'altro. Le multe per quanto riguarda le sanzioni, meglio non chiamarle multe che non è bello, meglio sanzioni, anche qui c'è un leggero aumento, devo dire giusto per informazione che abbiamo al 16 dicembre ad esempio, giusto, avevamo su un previsionale di 65.000 €, abbiamo già un incassato di 73.000 €, abbiamo addirittura delle sanzioni ambientali per 5.000 € e le sanzioni amministrative, le altre sanzioni amministrative, essenzialmente sono quelle per l'abbandono dei rifiuti. Avevamo una previsione di 1.500 €, c'è un incassato di 2.800 €. Non sono grossissime cifre, ma un leggero incremento. Entrate in conto capitale invece, la parte maggiore riguarda le alienazioni. Anche qui, come ripeto

spesso, le alienazioni, come da piano delle alienazioni, abbiamo 1.000.000 € circa, quindi significa che nel momento in cui l'Amministrazione decide di vendere o riesce a vendere quanto previsto nel piano alienazione, diventa quindi la fonte di finanziamento per poter poi fare degli interventi. Le altre entrate in conto capitale sono i proventi dell'edilizia, sono quasi 400.000 €. Quest'anno rispetto agli altri anni abbiamo contributi agli investimenti pari a zero; i contributi agli investimenti sono quei trasferimenti che arrivano dallo Stato, dalla Regione, che riguardano interventi o su opere pubbliche o altro; per adesso non abbiamo notizie di trasferimenti. Se vi ricordate l'anno scorso, anche negli anni scorsi arrivavano sempre quei 50.000 € ad esempio per l'illuminazione pubblica; abbiamo tutta Cellatica adesso a illuminazione pubblica con i LED, perché ogni anno arrivavano questi 50.000 €. Quest'anno per adesso nulla, quindi abbiamo messo come previsione zero. Questa è la parte entrate.

Sulla parte spese, poi alla fine se c'è qualche domanda, per quanto riguarda le spese correnti ho fatto una prima slide suddivisa per missione, ma poi ho fatto anche una slide per guardare le spese correnti suddivise per tipologia, che dà anche l'idea di dove vengono imputati i soldi. Queste funzioni, missioni più rilevanti, per esempio riguarda l'amministrazione generale, che sono poi le spese di funzionamento degli uffici, quindi le utenze, le manutenzioni, il costo del personale che è il 37%, abbiamo 1.900.000 €. Poi man mano abbiamo una voce, quella anche grossa, quella dei diritti sociali, politiche sociali, famiglia, anche qui il 27% e la parte che riguarda i rifiuti, le aree verdi, il territorio e l'ambiente che si attesta sul 17% questa voce. Poi man mano tutte le altre, quindi l'istruzione al 9% e i trasporti al 3%. Le prime tre voci coprono l'80% della spesa corrente. In questi sei anni di mandato ho visto che comunque, lo ripeto spesso, il bilancio alla fine è abbastanza rigido, cioè si spende sempre lì, non è che ci si inventa qualcosa, questa è proprio la fotografia che io ogni anno mi ritrovo e che quindi si va a costruire. Le spese invece correnti per tipologia, viene letto appunto in base alla tipologia economica, li chiamiamo macroaggregati. Qui si può vedere ad esempio i redditi da lavoro dipendente che c'è un leggero aumento, ma questo è dovuto al rinnovo contrattuale che sul totale è pari al 17%, imposte e tasse l'1%, poi la parte sostanziosa è l'acquisto di beni e servizi 2.600.000 €, perché qui vi troviamo di tutto, dai rifiuti alle mense, alle utenze, alle manutenzioni; poi trasferimenti correnti per il 26%. A fronte ad esempio del 1.200.000 € che avevamo in entrata di trasferimenti, dovremmo avere una pari uscita però qui noi abbiamo anche dei soldi che mettiamo in più, ad esempio come trasferimento corrente vi troviamo anche quelli che sono gli assegni di merito oppure i soldi che mettiamo nel

piano di diritto allo studio, tutti vanno in questa voce, di questa tipologia. Poi gli interessi passivi di 9.000 €. Infine le altre spese correnti 280.000 €, sono in pratica i rimborsi e anche l'IVA a debito. Abbiamo quasi finito. La spesa per investimenti, abbiamo un totale di 1.300.000 €, qui c'è sempre da fare un certo discorso; quando si fa un bilancio di previsione, la spesa per investimenti è sempre legata alla fonte di finanziamento, quindi se c'è la fonte di finanziamento, che sono le alienazioni, se non vendi non riesci a fare gli investimenti. Si possono fare se invece hai come fonte di finanziamento i proventi, gli oneri o altro che possono essere i contributi statali. Qui si può leggere secondo la missione e il programma, e ho fatto una descrizione per rendere l'idea, ad esempio 380.000 € sono state messe per le manutenzioni straordinarie immobili, scuole, abbattimento barriere, dove la fonte di finanziamento è sia alienazioni che proventi. Negli altri servizi generali, gli edifici di culto, questa è la quota del 6% obbligatoria che sono circa 6.000 €, e poi l'accantonamento 10% alienazioni significa che noi accantoniamo sulla previsione di vendita delle alienazioni il 10%, lo mettiamo lì che sono circa 110.000 €. Gli interventi di miglioramento della sicurezza, 37.000 €, 149.000 € per la redazione degli strumenti urbanistici e restituzione degli oneri, 200.000 € per manutenzione straordinaria verde pubblico e torrenti, e 440.000 € tutte le altre voci che riguardano la viabilità, le infrastrutture stradali, quindi illuminazione, mobilità. Queste sono imputazioni che vengono messe sui capitoli, quindi sugli interventi o sui capitoli, come voce generale perché poi chiaramente con il nuovo anno, con il passare del tempo riusciamo, a seconda delle imputazioni che abbiamo messo sul capitolo e sulle entrate, riusciamo anche a dirigere meglio gli investimenti e quindi dire se abbiamo bisogno di un particolare investimento sulle strade piuttosto che sul verde o su altro. Ultima slide che ogni anno propongo è quello dell'indebitamento, anche perché nel 2025 è terminato uno dei mutui aperti che era il buono ordinario comunale, quindi un mutuo si è concluso. Nel 2029, abbiamo ancora tre anni di mutuo aperto con Cassa Depositi e Prestiti, quindi abbiamo ancora tre anni di pagamenti, questi è la quota capitale, quello che andiamo a pagare. Sul 2026 abbiamo messo 44.000 € e poi sul 2027 47.000 € e a seguire. Ponendo come fisso il numero degli abitanti di Cellatica a 4.900 (*fonetico*), facendo una semplice suddivisione divisione, il debito medio per esempio sul 2026 è 12 €, poi nel 2027 addirittura si ridurrà a 2 €, quindi abbiamo ormai concluso anche i mutui che erano stati già accesi credo vent'anni fa, quindi dalla nostra precedente Amministrazione. Se ci sono domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrali per la illustrazione decisamente precisa, e anche per il lavoro di preparazione di questo bilancio di previsione. La ringraziamo anche per avere lavorato insieme agli uffici per garantire entro il 31.12 l'approvazione del bilancio, quindi permettere agli uffici di lavorare in serenità con l'avvio del nuovo anno. Interventi? Consigliere Bolpagni.

Consigliere Bolpagni

Grazie. Volevo chiedere, soprattutto a lei Vicesindaco, come mai, vista l'attenzione che si è data stasera e nel corso anche della campagna elettorale dell'anno scorso ai giovani, guardando alle spese c'è ancora così uno sbilanciamento rispetto ad altre? Ora, io ho visto il capitolo spese per giovani o giovanili ed era di una differenza abissale rispetto a politiche sociali e via dicendo. Se può specificare verso quali politiche spendete questi soldi e se c'è l'intenzione di aumentarli in futuro. Grazie.

Vicesindaco Grassini

Rispetto a questo va fatta una precisazione, ovvero non bisogna confondere quelle che sono le politiche per i giovani con quello che sono i servizi per i giovani, nel senso che all'interno del capitolo delle politiche sociali sono presenti servizi per le giovani generazioni, perché rientrano nel mondo dei servizi sociali. Tutto quello che non rientra in quel capitolo, che non è previsto all'interno del sistema di welfare, per cui che sono tendenzialmente degli interventi più specifici e non direttamente dei servizi, entrano nelle politiche per i giovani. Le faccio un esempio: l'intervento di doposcuola ad esempio è un servizio che viene garantito ai giovani ad esempio delle medie, ma non rientra nel capitolo delle politiche per i giovani, entra nel capitolo delle politiche sociali perché è finanziato dall'Azienda dei servizi sociali. Per cui, rispetto all'organizzazione dei capitoli, non è detto che quello che c'è nel capitolo dei servizi sociali non preveda l'intervento per i giovani, è anche all'interno lì, ma sono servizi afferenti al sistema di welfare. Detto questo, rispetto agli interventi per i giovani, giusto questa sera abbiamo deliberato poco fa in Giunta una nuova proposta per i giovani di organizzazione di attività del sabato sera su cui lavoreremo, credo sarà in avvio verso gennaio, così come mi viene da dire un altro intervento per i giovani che non rientra nelle politiche dei giovani sono gli assegni di merito. Quelli non sono in questo capitolo, ma sono comunque un sostegno ai giovani. L'intervento sull'aula studio non rientra nelle politiche per i giovani, ma è un sostegno ai giovani; non è detto che quel capitolo con quel nome abbia all'interno quello necessariamente, gli interventi

per i giovani sono spalmati su vari capitoli. Credo di aver risposto alla domanda.

Consigliere Bolpagni

Solo degli esempi che rientrano allora in quel capitolo di spesa?

Vicesindaco Grassini

Delle politiche per i giovani, questo degli 8.000 €?

Voce fuori microfono**Vicesindaco Grassini**

Su quest'anno quelli sono stati utilizzati, stasera non c'è l'Assessore Saleri che si occupa direttamente, sono stati utilizzati ad esempio per creare il gruppo di lavoro che si trova il pomeriggio tramite la nostra educatrice dei servizi sociali che fanno un percorso di accompagnamento ai giovani. Si trovano il pomeriggio i ragazzi e strutturano un gruppo che avvia iniziative per i giovani, ad esempio i murales che è stato fatto, adesso stanno lavorando all'ipotesi di ridipingere il muro delle gradinate del campo. Lì dentro ci sono parte dei progetti che sono stati fatti il sabato sera, le attività che sono state fatte insieme all'associazione Saltabanco; c'è dentro parte del grest estivo delle medie organizzato dall'Amministrazione in collaborazione con Saltabanco, ADL e parrocchia. L'elenco completo in questo momento non ce l'ho, però se vuole una risposta dettagliata può fare richiesta all'Assessore Saleri. Altri interventi? Dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione del punto n. 5 all'ordine del giorno "Approvazione del bilancio di previsione 2026-2028, nota integrativa ed allegati".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 6 all'ordine del giorno "Analisi dell'assetto delle società partecipate ai sensi dell'Art. 20 del DLGS n. 175 del 19.08.2016".

La parola all'Assessore Quatrali.

Assessore Quatrali

Sì, grazie. Anche questa delibera è un adempimento dei Comuni entro il 31 dicembre e quindi anche Cellatica, pur essendo un Comune inferiore a 5.000 abitanti, deve procedere con questa delibera. È una proposta che viene prevista da quello che è il testo unico delle società pubbliche, la legge Madia, Decreto Legislativo 175/2016. In pratica, l'Art. 20 della Legge dice che la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche deve essere effettuata annualmente con un proprio provvedimento, cioè deve essere fatta un'analisi dell'assetto complessivo delle società dove un Comune ha una partecipazione, e decidere se queste società devono essere oggetto o meno di razionalizzazione, cioè decidere se devono essere vendute o meno, o essere mantenute. Nel nostro caso abbiamo due società, abbiamo l'Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale per 9.09% e SEVAT Servizi Val Trompia che è una società anch'essa consortile a responsabilità limitata, e noi abbiamo una partecipazione per il 3.64%. Allegate la delibera ci sono anche delle schede dove possiamo leggere quelle che sono le informazioni generali sulla società e quindi anche quelli che sono i dati di bilancio. Questa è una situazione che riguarda le società al 31.12.2024, noi invece l'approviamo l'anno dopo. Queste schede poi devono essere caricate successivamente sul portale del Ministero, il portale del Tesoro. Essenzialmente andiamo a deliberare che queste due nostre società vengono mantenute, perché abbiamo l'Azienda Speciale che è un'azienda di servizi sociali assistenziali, quindi si può anche vedere da quello che è il loro oggetto sociale, il loro scopo è quello della gestione associata dei servizi socio-assistenziali e in particolare quelle che sono poi previste nel piano di zona, la gestione del servizio tutela minori e tutti i servizi che gli Enti consorziati definiranno di conferire, quindi servizi alla persona, alla famiglia, eccetera. Allo stesso modo, SEVAT è una società in house; lo scopo è quello di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche, di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio. In conclusione, sono due società che svolgono perfettamente quella che è la funzione di interesse pubblico e generale e quindi la delibera non fa altro che dire che vengono mantenute. Se ci sono interventi o domande.

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Interventi? Dichiarazioni di voto? Poniamo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Analisi dell'assetto delle società partecipate ai sensi dell'Art. 20 del DLGS n. 175 del 19.08.2016".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 7 all'ordine del giorno “Approvazione atto unilaterale d'impegno per futura donazione di area privata e realizzazione di alloggi protetti per anziani (APA) in favore del Comune di Cellatica”.

La presente delibera nasce da un percorso che è stato avviato a fine giugno 2025, per cui quest'anno, la cui programmazione e previsione da parte dell'Amministrazione comunale è partita a inizio a inizio anno, alla luce di alcuni dati che già avevo avuto occasione di presentare in occasione dell'approvazione del piano di zona 2025-2027, dove risultava evidente che i dati raccolti dai servizi dell'Azienda Speciale Consortile mostrassero una percentuale di popolazione anziana presso il Comune di Cellatica decisamente importante, era il 27.7% del totale della popolazione, e in quella sede ebbi modo di dire che era intenzione del Comune avviare delle riflessioni su possibili percorsi che potessero rispondere in maniera alternativa a un bisogno che era stato evidente in quel momento, ovvero di una presenza importante e massiccia di popolazione over 65. Alla luce di quei dati, alla luce della necessità di confronto anche con l'Azienda Speciale Consortile, l'Amministrazione comunale ha deciso di provare a comprendere con una serie di soggetti del territorio, tra cui terzo settore, Azienda Speciale Consortile, quali fossero dei percorsi adeguati in risposta ai bisogni evidenziati dal piano di zona. Quello che è il risultato è che oggi sempre più ci troviamo nella condizione in cui anziani residenti non hanno difficoltà di tipo sanitario, sono di per sé autosufficienti all'interno dei propri contesti abitativi; quello che emerge invece è più un bisogno e difficoltà sul piano sociale. Questo significa andare incontro a tutta una serie di rischi che sono prettamente legati a solitudine, isolamento o anche alla gestione di abitazioni oggi divenute troppo grandi per nuclei familiari composti solo da una persona o da due persone in età avanzata, e quindi sembrava importante poter dare una risposta sotto il profilo sociale a questi bisogni. L'unità di offerta sociale, quindi normata da una DGR regionale, è stata individuata in appartamenti protetti per anziani. Gli appartamenti protetti per anziani sono dei contesti abitativi mono o bilocali al cui interno sono presenti dei servizi comuni come lavanderia, come palestra, come studi medici temporanei e dove l'azienda dei servizi sociali, e quindi anche il Comune, può avviare dei percorsi di intervento che mirino a garantire un contesto sociale unito ma anche di presidio. Gli appartamenti sociali protetti prevedono la presenza h24 di un operatore sociale, non sanitario ma sociale, ma diventano anche un contesto dove le politiche sociali e quindi il Comune, tramite

l'azienda, può concentrare degli interventi sociali come la domiciliarità, la frequenza di infermieri per delle analisi che sono servizi che noi già oggi abbiamo sul territorio, ma il fatto di avere un contesto che racchiuda più anziani permette di ottimizzare questi servizi. Dall'altra parte, gli appartamenti sociali protetti prevedono anche elevati standard di presenza e di sicurezza, laddove vengono installati sistemi di domotica che possono connettere gli anziani che vivono all'interno, con una serie di servizi. Ci sembrava quindi importante poter avviare questo percorso, prima di tutto a garanzia di unità di offerta che potesse garantire e abbattere eventuali rischi di solitudine o eventuali rischi di isolamento, e dall'altra parte sostenere anche una nuova fase della vita, offrendo un contesto abitativo che sia anche stimolante ma anche in qualche modo socievole e intriso di socialità. Alla luce di tutte queste riflessioni, il Comune di Cellatica ha avviato a partire da febbraio-marzo una serie di riflessioni sulla possibilità di aprire alloggi protetti per anziani all'interno di una delle palazzine di proprietà comunale, cercando in qualche modo l'accordo con un Ente del terzo settore, all'interno di un accordo o pubblico o privato di coprogettazione, per andare a ristrutturare alcune di queste palazzine e approntare lì la proposta di alcuni alloggi protetti per anziani. Durante questo percorso c'è stato un contatto con la signora Marchesani Luisa, a cui è stato presentato questo progetto che era in atto da parte dell'Amministrazione alla luce di una sua richiesta di voler, in qualche modo, rendere grazie e anche onorare la sua presenza a Cellatica e quindi volersi impegnare in qualche modo ancora per la comunità di Cellatica. Alla luce di questo, mi è stato possibile presentare alla signora Marchesani questo progetto che ha ricevuto da parte sua un ottimo riscontro e l'ha portata a comunicarci a metà di quest'estate, per cui verso metà luglio-fine luglio, la sua volontà di costruire un percorso comune e di impegnarsi in maniera concreta nella realizzazione di questa unità di offerta. Giungiamo quindi alla redazione di questo atto unilaterale di impegno per la futura donazione di area privata, controfirmato in data 11 dicembre dalla signora Luisa Marchesani, che vado a leggere in quanto al suo interno sono previsti degli impegni da parte della signora Marchesani, ma anche delle condizioni poste al Comune di Cellatica affinché questo impegno venga mantenuto.

L'anno 2025, 11 del mese di dicembre, la signora Marchesani Luisa in qualità di proprietaria dell'immobile di seguito identificato, e di seguito la signora viene nominata la dichiarante: premesso che la dichiarante è proprietaria del seguente bene immobile sito in Comune di Cellatica (e qui sono evidenziati gli estremi catastali); la dichiarante intende mettere a disposizione del Comune di Cellatica una parte della suddetta area per la realizzazione di un'opera di

interesse pubblico consistente nella costruzione di alloggi protetti per anziani, secondo le indicazioni previste da Regione Lombardia con la DGR del 23.12.1987 n. 871 del piano socio-assistenziale, ma in particolare la DGR del 13.06.2008 n. 7437 e la DGR del 17.03.2010 n. 11497; (sorpasso questo pezzo perché è quello che ho appena detto su che cosa sono gli alloggi protetti); la dichiarante inoltre manifesta la propria volontà di procedere a propria cura e spese alla realizzazione dell'opera di interesse pubblico, consistente alla costruzione di alloggi protetti per anziani e alla loro futura donazione dell'area e dell'opera al Comune di Cellatica, una volta ultimate le opere e completate le necessarie procedure amministrative, urbanistiche e tecniche; la dichiarante dichiara e si impegna a titolo unilaterale e irrevocabile, fatti salvi motivi di forza maggiore, a donare al Comune di Cellatica l'area e l'opera sopra descritte a seguito di fattiva collaborazione nella redazione del progetto con l'Amministrazione comunale, realizzazione dei lavori di costruzione di n. 18 alloggi protetti per anziani per un numero di posti non inferiore a 20 (qui inserisco una nota: i potenziali posti sono 36, per cui 18x2, sono tutti bilocali) e a seguito del collaudo delle opere realizzate; la signora dichiara e si impegna a non alienare, gravare o vincolare in alcun modo l'area oggetto del presente impegno fino all'avvenuta stipula dell'atto pubblico di donazione; inoltre, la signora dichiara e si impegna a confrontarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli aspetti tecnici e procedurali, nonché dei requisiti minimi strutturali per la realizzazione dell'intervento di edilizia sociale necessari alla successiva donazione; si impegna a riconoscere che il Comune di Cellatica potrà utilizzare il presente atto ai fini dell'istruttoria e degli adempimenti urbanistici connessi alla realizzazione dell'opera di pubblica utilità; la dichiarante si impegna a prevedere disposizioni testamentarie utili al perseguimento degli obiettivi richiamati in premessa; a dichiarante richiede le seguenti condizioni al Comune di Cellatica:

- il presente atto non costituisce immediato trasferimento di proprietà, ma mera obbligazione di futura donazione da perfezionarsi con apposito atto pubblico notarile;
- la dichiarante mantiene la piena disponibilità dell'area sino al perfezionamento della donazione;
- il Comune di Cellatica, sottoscrivendo l'attuale atto, si impegna a ricevere in donazione l'opera richiamata in premessa e l'area di pertinenza;
- le spese di redazione e stipula dell'atto pubblico di donazione saranno interamente a carico del Comune di Cellatica;

- l'opera realizzata dovrà essere destinata allo specifico utilizzo di unità d'offerta per anziani per un numero di posti non inferiore a 20;
- gli alloggi dovranno svilupparsi solo ed esclusivamente a piano terra, senza prevedere costruzione a più piani (sugli alloggi; non vale il vincolo sulla parte comune);
- il Comune di Cellatica avrà l'onere di approvare il permesso di costruire in deroga agli strumenti di pianificazione, previa deliberazione del Consiglio comunale, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 40 della Legge Urbanistica Regionale n. 12/2005;
- inoltre, il Comune di Cellatica, a seguito della donazione, avrà l'onere di avviare le dovute procedure al fine di giungere all'autorizzazione al funzionamento dell'unità di offerta sociale mediante una comunicazione preventiva di esercizio al SUAP dello stesso Ente;
- successivamente, il Comune di Cellatica inoltrerà a ATS Brescia la comunicazione preventiva di esercizio, unitamente alla richiesta di vigilanza presso la struttura e all'ufficio di piano dell'Azienda Ovest Solidale, in quanto Ente capofila dell'ambito territoriale 2, per l'inserimento dell'unità di offerta nell'anagrafica famiglia AFAM, con l'assegnazione del codice identificativo;
- successivamente si procederà con l'accreditamento, che è un processo di ulteriore qualificazione dell'unità di offerta sociale, della rete regionale in esercizio;
- come previsto dalla normativa vigente, in seguito si procederà al riparto del fondo sociale regionale in quote annuali definite dall'assemblea dei Sindaci; in questo caso stiamo specificando che l'unità di offerta sociale entrerà nelle unità di offerta sociali dell'Azienda Speciale Consortile e quindi dividerà anch'essa la quota del riparto di fondo regionale per sostenere il funzionamento;
- il Comune di Cellatica avrà l'onere di garantire che almeno il 50% dei posti realizzati per alloggi protetti per anziani sia riservato ai residenti di Cellatica, dando precedenza alle persone indigenti secondo normativa vigente;
- il Comune di Cellatica avrà l'onere di costituire un vincolo di destinazione d'uso sui beni interessati dalla donazione per un periodo non inferiore a 30 anni decorrenti dalla data di donazione;
- il Comune di Cellatica, accettando la donazione dell'area e dell'opera, si impegna a destinare l'area per soli scopi benefici a valenza sociale, anche allorquando trascorsi trent'anni dal vincolo di destinazione d'uso,

- si decida dell'abbattimento o dell'interruzione dell'unità di offerta appartamenti protetti anziani;
- infine, il Comune di Cellatica avrà l'onere di intitolare i luoghi dell'unità di offerta appartamenti protetti anziani a Luca e Monica Folonari o a Francesco Folonari, Cavaliere del Lavoro.

Il presente atto viene redatto in forma di scrittura privata in duplice copia originale, una per il dichiarante e una per il Comune di Cellatica. Firmato, Sig.ra Luisa Marchesani in data 11.12.2025.

È per noi ovviamente un grande onore e anche un grande piacere che la signora abbia deciso di dare fiducia al progetto che le è stato proposto da questa Amministrazione e abbia deciso di dare fiducia a questa Giunta, a questa Amministrazione, alla luce delle proposte che le sono state fatte. Inoltre, credo che questa sera, a nome della comunità di Cellatica, vada un grosso ringraziamento alla signora Marchesani Luisa per questo impegno e per la volontà di impegnare le proprie aree, i propri beni e anche le proprie finanze a sostegno dei più fragili del Comune di Cellatica. Chiedo se ci sono interventi? Consigliere Bonezzi.

Consigliere Bonezzi

Sì, io sono particolarmente interessato a questa cosa essendo un over 65, per cui è un tema che mi interessa direttamente. Sicuramente bella e lodevole questa iniziativa della signora, come lo è già stato peraltro qualche anno fa ancora donando i giardini, che hanno sicuramente portato un notevole beneficio al paese. Quello che mi auspico, tra le altre cose, è che la vicinanza alle prossime elezioni, non mancherà molto tempo, non possa, visto che questa notizia dilagherà facilmente e immediatamente per il paese, magari possa essere uno stimolo per la cittadinanza a un maggiore interesse e partecipazione alla vita sociale, alla vita del Comune. Però questo tipo di intervento non è un giardino, non è un giardino pubblico per il quale è sufficiente la manutenzione del verde, l'illuminazione, l'attenzione da parte della Polizia Locale agli atti di vandalismo e quant'altro, l'irrigazione estiva eccetera, ma è ben più complesso. Questa è una notizia che a noi è arrivata in questi ultimi giorni, per cui non c'è stato modo e un tempo sufficiente per poter sedimentare (*fonetico*), per poterla approfondire anche e soprattutto negli aspetti tecnici di questo intervento, che non è un intervento di poco conto. Lei mi parlava, si parlava, si legge di 18 alloggi, pensavo fossero stanze, invece mi parla di bilocali; se devo fare in maniera molto di massima una valutazione, 18 alloggi bilocali intorno ai 40 metri quadrati sono grosso modo 800 metri quadrati di SLP, di superficie coperta. Per un'attività di questo genere, questa

superficie va come minimo raddoppiata, dovendo tener conto poi degli spazi comuni, dei servizi. Stiamo parlando alla fine di una superficie coperta intorno a 1.500 metri quadrati, credo, ritengo di non sbagliarmi di molto, come se avessimo una piattaforma da 40x40 metri, un quadrato da 40x40 metri di nuova costruzione, che non sarà ovviamente una piattaforma da 40x40 metri, ma sarà distribuita lungo stecche perché i singoli alloggi e i vari locali avranno bisogno di areazione, di finestre eccetera, per cui si tratta comunque di un intervento che ha un impatto non indifferente, tra l'altro previsto in una zona che fa parte del Parco delle Colline, ma questo è un elemento che probabilmente è facilmente superabile, ma comunque in una zona molto delicata del nostro paese. Siamo nella nell'area pedemontana, siamo in un'area definita dal nostro PGT come area agricola non produttiva, ma comunque un'area tutelata di elevato grado di sensibilità paesaggistica. Diciamo che, ammesso che comunque i nostri tecnici siano in grado di superare l'aspetto urbanistico dei vari vincoli che possono esserci, ripeto, è un impatto molto importante. Lei parlava prima di tutte abitazioni, o singole, saranno probabilmente delle stecche previste, presumo, tutte ad un unico piano per cui la valutazione della superficie coperta e del volume di impatto in una zona così delicata non è indifferente, e questo è un primo aspetto. C'è un secondo aspetto che riguarda poi la possibilità, la capacità da parte del Comune della gestione di questa macchina che è piuttosto complessa, sicuramente piuttosto complessa. Non so se ci sia l'intenzione di affidare la gestione a qualche Ente privato o come sia questo aspetto; non abbiamo avuto modo di confrontarci non dico soltanto in Consiglio, ma anche lungo il corridoio su queste cose, per cui è una notizia importante, sicuramente molto importante che arriva un po' all'improvviso, mancando un dibattito, anche un dibattito consiliare con i dovuti tempi, i necessari tempi per un tema così importante. L'area di cui si parla è un'area di circa 40.000 metri quadrati, 39.000 metri quadrati; nella proposta di donazione si parla di una parte, non so quanto sia questa parte, se è già stata definita o meno. Un altro aspetto credo importante, non avendo visto altre carte per cui a me è sconosciuto, è il modo, come ci si arriva a questo lotto, perché da quanto ne so io, attualmente l'unica strada di accesso pubblica è la via Fermi, che è una strada che presumo conosciate bene, è una strada larga grossomodo 2.5-3 metri, e quando si incontrano due auto difficilmente si riesce a passare, per cui occorre fare manovra. Questo per dire che tra l'altro il vicolo di via Fermi è contenuto su tutta la sua lunghezza da un muro prezioso, preziosissimo muro a secco in pietra alto più di 2 metri dall'inizio della via Fermi fino in fondo all'ingresso della proprietà Folonari di un tempo. Quindi mi sto domandando: è stato già previsto un accesso alternativo a questa via

Fermi, oppure si pensa di ... tutto per poter sostenere il carico della nuova viabilità? Queste sono le domande dell'ultimo momento che mi sembra possano avere un fondamento, e per le quali avremmo bisogno di una risposta. Questo è il contenuto del mio intervento.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere Bonezzi. Nell'ordine, rispetto agli strumenti urbanistici e all'individuazione dell'area, sì, sono stati fatti degli approfondimenti sia con l'estensore del nostro piano di governo del territorio, sia con i tecnici personali della signora Marchesani, sia con il nostro ufficio tecnico, sia rispetto alla situazione geologica, sia rispetto alla situazione topografica dell'area e anche rispetto alla soluzione degli strumenti urbanistici, ovvero il permesso di costruire in deroga, essendo questa una struttura di interesse pubblico sovracomunale; quindi essendo poi una struttura che avrà un passaggio sull'Azienda dei servizi sociali e quindi rivolta ai 12 Comuni dell'Azienda dei servizi sociali, andando a prendere un bacino di utenza che possa essere anche non residente entrando nel piano di zona dei servizi sociali, si può andare in deroga rispetto alla questione. Questo si collega alla dimensione che lei diceva rispetto all'accesso da via Fermi; non è previsto, non sarà previsto, premetto che siamo in questo momento in una fase preliminare di progettazione, quindi quando verrà conclusa questa fase preliminare sia di rilievi, sia di progettazione, sarà nostra cura condividerla prima di passare in Consiglio comunale con la richiesta di permesso di costruire, magari attraverso una conferenza dei Capigruppo; non sarà previsto un accesso da via Fermi, perché lì come diceva lei c'è un muro decisamente importante, ma c'è anche una conformazione del terreno che non garantirebbe sicurezza rispetto all'apertura di un accesso su via Fermi, rispetto alle case, sicurezza in termini di scolo acqua, per cui l'area interessata sarà quella in qualche modo più vicina, ad oggi, stando alle bozze di progetto che abbiamo, l'area più vicina al parcheggio di via Montebello, per cui di qui. L'Amministrazione è intenzionata, avendo in questo momento la possibilità ed eventualmente la disponibilità di andare ad acquisire il tratto di area che divide il parcheggio di via Montebello dal terreno della signora Folonari, questo permetterebbe all'Amministrazione anche di raggiungere un secondo obiettivo dichiarato in campagna elettorale, che era quello di un ampliamento dei parcheggi in via Montebello, perché garantirebbe un allungamento. Questo è visto da parte nostra anche in termini positivi, perché in questo momento la situazione parcheggi via Montebello non garantisce una linearità anche rispetto alla presenza di eventuali emergenze di mezzi di soccorso, quindi quello va comunque in favore di un beneficio.

Rispetto alla gestione successiva, ovviamente entrando nel patrimonio del piano di zona e quindi dell'Azienda Speciale Consortile, sarà cura poi dell'Azienda, insieme all'assemblea dei Sindaci di cui anche il Comune di Cellatica farà parte, andare in una gestione o in una coprogettazione, quindi in una gestione di un terzo settore, per cui cooperativa o fondazione che si occupano specificatamente di questa questione, per cui la gestione sarà in carico a un Ente di terzo settore tramite non tanto una gara d'appalto, ma una coprogettazione che oggi è una formula di affidamento ormai usuale all'interno dei servizi sociali. In qualche modo potremmo dire che diventerà come ad esempio la gestione dell'asilo nido, cioè di proprietà comunale ma affidato a un Ente di terzo settore. Questo è il quadro, all'interno di un quadro di politiche di piano di zona. Rispetto all'intervento e alla spesa che potrà esserci in capo al Comune di Cellatica, rispetto a un'eventuale manutenzione straordinaria, faccio un esempio: l'attuale asilo nido prevede manutenzione ordinaria in carico all'Ente di terzo settore e, laddove sia necessario, manutenzione straordinaria in carico all'Ente comunale. Credo che questa valutazione vada compensata con quello che potrebbe essere in ottica futura la spesa a carico del Comune rispetto all'istituzionalizzazione degli anziani. Mi spiego meglio: con una percentuale di anziani di questo tipo è probabile sempre di più che negli anni il carico sul bilancio comunale per le compartecipazioni alle rette di RSA o ad altre rette di istituzionalizzazione degli anziani vada via via incrementando; aumentando la popolazione anziana, andrà incrementando anche quel dato. Il fatto di avere un intervento sociale, che sia di aiuto anche alla prevenzione di quella istituzionalizzazione, va anche nell'ottica di intervenire in maniera anticipata rispetto al fatto che quelle situazioni di anziani diventino emergenziali e quindi non ci sia più altra proposta progettuale di unità di offerta, se non il socio-sanitario per cui le RSA, che ha decisamente dei costi non indifferenti per il Comune di Cellatica. Per cui l'idea di avere una proposta di offerta sociale, che sia preventiva di quella situazione cronica, permette al Comune anche di fare dei ragionamenti diversi rispetto alle compartecipazioni che avrà e che peseranno sulle casse del Comune nei prossimi anni. È chiaro che questo deve entrare in un sistema di valutazione di servizi che è già oggi presente nell'Azienda dei servizi sociali e anche perché il dato di riscontro che abbiamo è che oggi noi, all'interno del piano di zona, abbiamo già degli alloggi protetti con misura e posti inferiori; non ne abbiamo tantissimi, ne abbiamo 8 e 12, per cui 20 posti su tutto l'ambito territoriale, e sono in questo momento tutti pieni. Ma riscontro che abbiamo dall'Azienda dei servizi sociali è che comunque queste attività sono preventive di situazioni croniche e quindi ci sembra sensato, avendo noi chiaramente una percentuale così elevata di

anziani, andare a proporre un intervento di questo tipo. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Consigliere Trebeschi?

Consigliere Trebeschi

Nel dichiarare il voto favorevole del nostro gruppo, voglio esprimere la profonda gratitudine nei confronti della signora Marchesani per questo ulteriore dono alla comunità. Grazie.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere Trebeschi. Pongo in votazione il punto n. 7 all'ordine del giorno "Approvazione atto unilaterale d'impegno per futura donazione di area privata e realizzazione di alloggi protetti per anziani (APA) in favore del Comune di Cellatica".

Voti contrari?

Voti astenuti?

Voti favorevoli?

Mettiamo ai voti l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

Voti favorevoli? Unanimità.

Punto n. 8 all'ordine del giorno "Approvazione acquisizione porzione di area da privati identificata al NCT foglio 7 mappali 269 parte su cui è stata realizzata la rotatoria all'intersezione tra via Attico e la ex SP 10".

La presente delibera vuole andare a colmare una lacuna presente dal 2006, nel senso che nel momento in cui è stata fatta la rotatoria di intersezione tra via Attico e la ex strada provinciale n. 10, in concreto la rotatoria del cimitero, era stato fatto un preliminare con la ditta Immobiliare Barco di Boldrini per l'acquisizione di alcune sezioni funzionali alla realizzazione della pista ciclabile, ma anche della rotatoria, preliminare che non è stato dal 2006 mai completato rispetto all'acquisizione completa nel patrimonio del Comune di Cellatica di queste porzioni. L'acquisizione da parte del Comune di Cellatica non prevede un corrispettivo per cui non comporta oneri per l'Ente, cioè non è previsto un pagamento dell'acquisizione della porzione dei terreni, è prevista però per il Comune di Cellatica una doppia spesa, ovvero quella di frazionamento e quella del rogito notarile, di modo che dopo 19 anni possiamo acquisire definitivamente l'area dopo aver fatto il preliminare. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 8 all'ordine del giorno "Approvazione acquisizione porzione di area da privati identificata al NCT foglio

7 mappali 269 parte su cui è stata realizzata la rotatoria all'intersezione tra via Attico e la ex SP 10”.

Voti favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 9 all'ordine del giorno “Approvazione convenzione con Comunità Montana di Valle Trompia per la gestione in forma associata del servizio informatico tra la Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni aderenti periodo 2025-2032”.

La presente delibera prevede l'autorizzazione alla Giunta e al Vicesindaco di firmare la convenzione per i servizi in forma associata del servizio informatico. La Comunità Montana offre una serie di servizi informatici, tra cui la gestione del sito web, la pubblicazione e così via; noi in questo momento, così com'era con la precedente convenzione, acquistiamo solamente il servizio di Disaster Recovery, ovvero un servizio informatico che tutte le sere permette al Comune, previsto da normativa, permette al Comune di salvare in backup tutti i dati della giornata in un server almeno a 100 km dal Comune; questo è previsto dalla normativa rispetto all'eventualità che ci siano disastri sismici, alluvioni che mandino in difficoltà l'approvvigionamento e quindi lo stoccaggio dei dati. Noi in questo momento facciamo un doppio stoccaggio, facciamo lo stoccaggio in backup di questo Disaster Recovery in un server a 100 km da Cellatica, ma facciamo anche un backup interno di sicurezza. Il costo per il servizio in termini annuali è previsto in 100 € per aderire alla convenzione e il costo in sé ha un costo di 61 €. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 9 all'ordine del giorno “Approvazione convenzione con Comunità Montana di Valle Trompia per la gestione in forma associata del servizio informatico tra la Comunità Montana di Valle Trompia e i Comuni aderenti periodo 2025-2032”.

Voti favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Punto n. 10 all'ordine del giorno “Approvazione dello schema di nuova convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027”.

Questa è una convenzione per noi già attiva, infatti ha una scadenza al 2027, e dobbiamo portarla in Consiglio comunale perché c'è la richiesta di altri Comuni

di accedere a questa convenzione ma prima di far accedere nuovi Comuni, gli attuali Comuni devono deliberare l'adeguamento della convenzione agli ultimi aggiornamenti normativi, per cui è stata fatta una modifica alla convenzione alla luce degli ultimi aggiornamenti normativi. Deve essere approvata da chi è già convenzionato per permettere poi a nuovi Comuni di accedere alla nuova convenzione con un testo più preciso. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto n. 10 all'ordine del giorno "Approvazione dello schema di nuova convenzione con i Comuni per lo svolgimento delle attività della Centrale Unica di Committenza Area Vasta Brescia, scadenza 31.12.2027".

Voti favorevoli? Unanimità.

Immediata eseguibilità.

Voti favorevoli?

Abbiamo esaurito la trattazione dei punti all'ordine del giorno. A nome mio, a nome dell'Amministrazione e a nome del Consiglio comunale vi auguro delle serene festività di riposo e buon 2026. Grazie. Consigliere Aimo.

Consigliere Aimo

Ne approfitto per fare gli auguri del nostro Capogruppo Paderni, che non ha potuto partecipare, da parte di tutto il gruppo Noi per Cellatica a tutti voi. Grazie.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere, ricambiamo. Buona serata a tutti.